elaborato

RELAZIONE TECNICA RT

oggetto

RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA "SAN GIUSEPPE"

fase

PROGETTO ESECUTIVO

committente Ufficio Lavori Pubblici Comune di Gallio

> ubicazione Gallio - via Monsignor C. Liviero Fg. 2 mapp. N°493

> > progetto architettonico Arch. Fabio Gloder

> > > data
> > > Settembre 2016

OGGETTO

La ristrutturazione in oggetto riguarda la Scuola Materna di Gallio, risalente all'epoca

post bellica ed oggetto nel 1998 di ampliamento (progetto Ing. Paolo Lorenzi) sul lato

ovest.

L'edificio è costituito attualmente da un piano interrato dove sono presenti i locali

tecnici e la palestra, un piano terra per l'attività didattica, un piano primo per il

dormitorio, cappella, biblioteca e la cucina con la sala pranzo, un piano secondo

attualmente usato come deposito. Il piano secondo fino all'anno 2013 è stato utilizzato

dalle religiose dell'Ordine di San Giuseppe. Dopo il 2013 la scuola è diventata statale e

il piano secondo è stato lasciato libero.

Il cortile della scuola è sul lato sud ed ovest e conta alcune strutture per il gioco

abbastanza datate.

L'immobile si trova appena fuori dal perimetro del centro storico e viene identificato dal

pat in area di urbanizzazione consolidata.

L'edificio è tutelato dalla Sovrintendenza per le Belle Arti e il Paesaggio quanto edificio

con più di 70 anni realizzato da autore ignoto.

PREMESSA

Il presente progetto è stato redatto sulla base del rilievo fornito dall'Amministrazione

Committente.

Rispetto alla soluzione progettuale elaborata nell'agosto 2014 per la fase di richiesta di

contributo, sono state apportate modifiche significative.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'attribuzione del contributo regionale, sentite le

esigenze della Direzione della scuola, per motivi economici sul budget a disposizione,

ha deciso di ri-tarare il progetto per dar luogo alla progettazione e ai lavori di uno

stralcio funzionale che raggruppi le opere più urgenti, senza ristrutturare il tetto che

invece rientrava nel progetto originario.

La scuola, dal punto di vista della normativa antincendio risulta nelle scuole di tipo 0,

sotto i 100 utenti.

La Direzione ha ritenuto più utile ricavare nell'attuale ex-cappellina al piano primo una

sala pittura, attualmente mancante, rispetto all'ipotesi di collegare il dormitorio e la sala

giochi con una scala diretta e più ampia di quella attuale.

Si è ritenuto necessario, per poter usufruire in futuro del piano sottotetto anche per

destinazioni non scolastiche, o per un suo ulteriore sviluppo, progettare un'ipotesi di

fattibilità per una seconda scala, in esterno sul giardino.

Questa scala, fattibile dal punto di vista progettuale, potrebbe collegare in futuro le

uscite di sicurezza del dormitorio e della sala da pranzo.

La soluzione inserita negli elaborati grafici, che non farà però parte di questo primo

stralcio di lavori, potrà essere costituita da travi in acciaio su fondazioni in cemento

armato mascherata da un carter in lamiera forellata colorata o nella soluzione più

costosa, in profili di alluminio.

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento è caratterizzato da un miglioramento puntuale degli elementi esistenti non

interessate dagli interventi dei progetti precedenti (si veda la relazione specifica sulle

strutture allegata al progetto).

In particolare gran parte dei lavori sono costituiti dalle demolizioni e rifacimenti dei due

solai in legno risalenti ancora ai primi decenni del secolo e ormai da sostituire visto che

presentano deviazioni verticali rispetto alla linea ideale orizzontale abbastanza evidenti

anche ad occhio nudo.

E' prevista la demolizione dei pavimenti, travi e tavolati del soffitto dell'attuale sala

giochi al piano terra e dei soffitti del dormitorio, ex-cappellina e biblioteca.

La demolizione prevede lo sfilamento delle travi esistenti con integrazione della

muratura con blocchi portanti e malta.

Verranno successivamente eseguite delle tasche nelle murature dei lati opposti a quelle

esistenti per la posa delle nuove travi in legno che si innesteranno nei profili heb come

evidenziati negli elaborati delle strutture. Le heb saranno precedentemente posate in

apposite tasche nelle murature.

La struttura principale verrà completata dalla posa di doppio tavolato incrociato, da

profili ad L lungo il perimetro e da ancoraggi chimici nelle murature come descritto

negli elaborati delle strutture.

Sopra la struttura così composta verranno posati la stuoia per l'isolamento acustico da

calpestio, massetto in cemento e il pavimento in pvc ad abbattimento acustico con colori

vivaci adatti agli spazi di un asilo e di facile pulizia.

Il solaio che divide il piano primo dal sottotetto avrà al suo interno, tra trave e trave, un

isolamento termico formato da materassino di lana di roccia dello spessore di cm 10,

per isolare lo spazio abitato da quello del sottotetto, non isolato termicamente.

Lo strato di finitura sottostante il solaio sarà composto da controsoffitti in cartongesso,

quello del piano primo a lastra liscia con le lampade istallate a plafone, quello del piano

terra sarà costituito da lastre fono isolanti a struttura forellata con feltro nel retro e

lampade incassate.

Le travi heb saranno trattate con fondo apposito e poi rivestite con uno strato di

cartongesso antincendio tale da garantire il rei 30 richiamato dalle leggi di settore per

questo tipo di scuole.

L'illuminazione prevista è a lampade a luce diffusa in accostamento a quelle già

esistenti, alcune dotate di batteria di emergenza tale da garantire la luce anche in

assenza di energia elettrica.

Nella sala giochi in prossimità della parete verso il giardino, sono previsti dei faretti

incassati per poter illuminare in maniera diversificata l'ambiente e di possibile utilizzo

durante le attività della scuola (tipo recita natalizia).

Il pavimento della sala giochi sarà anch'esso rivestito con una pavimentazione in pvc ad

abbattimento acustico, mentre l'attuale sala multifunzione prevede un pavimento

floccato ad alta densità, più morbido e tale da consentire ai bambini di giocare per terra,

attutendo le cadute.

I bagni al piano terra prevedono il cambio dei sanitari ormai datati, con l'integrazione di

un controsoffitto con isolamento in lana di roccia e lampade montate a plafone.

Le porte previste in sostituzione delle esistenti sono in acciaio verniciato, alcune con

oblò in vetro e con maniglione antipanico più comodo da utilizzare anche da parte dei

bambini.

I fori porta esistenti verranno allargati per inserire porte più larghe (120 cm), eseguendo

dei tagli nelle murature esistenti in pietra e dove sarà necessario, sostituendo gli

architravi con travetti prefabbricati e getto in cemento.

La scala esistente sarà risanata nella parte dell'interrato, con demolizione e rifacimento

delle malte e placcatura con lastre di cartongesso antiumidità.

Il parapetto della scala esistente sarà rivestito con uno in lamiera forellata tale da portare

ad almeno 1 m l'altezza netta dello stesso.

Sul tetto verranno demoliti la torretta a sud da cui provengono infiltrazioni, con

integrazione del manto in lamiera, e la copertina della torretta sud della caldaia,

sostituita con una cappuccina in lamiera di rame.

Gli infissi, a carico dell'amministrazione, saranno in accostamento a quelli

dell'ampliamento, in pvc stampato legno con vetri di sicurezza secondo indicazioni

della DL.

Gli impianti verranno integrati, con eventuale sostituzione della linea esistente

perimetrale e sostituzione di alcuni terminali attuali con termo tubolari in acciaio nuovi

più prestazionali.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il presente progetto riprende quanto disposto dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1989, n°

13, quanto disposto dal decreto ministeriale 14 giugno 1989 nº 236 e da s. m. e i. della

normativa. Il progetto non cambia sostanzialmente l'impostazione del fabbricato

esistente. La rampa di scala che fa accedere al piano primo e secondo non è oggetto di

intervento se non di risanamento.

Gallio, 10/09/2016

il progettista Arch. Fabio Gloder

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





















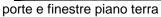
esterno



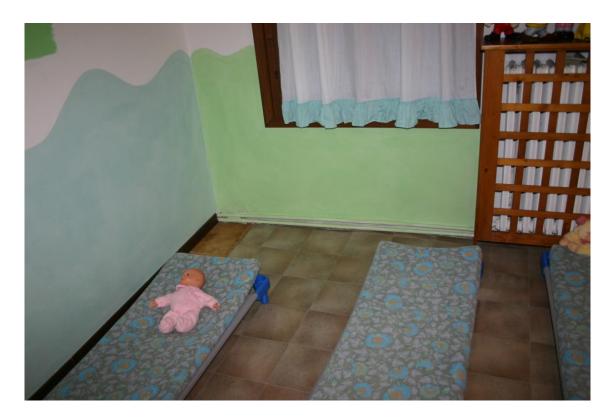
vano scala e sala giochi

















Zona dormitorio piano primo (si nota la curvatura con distacco del solaio in legno rispetto all'orizzontale)